

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo Rapporto MobilitAria di Kyoto Club-Cnr, Catania la più lontana (ANSA) - ROMA, 24 MAG - Fra le città metropolitane italiane, Milano è quella più vicina all'obiettivo europeo di mobilità sostenibile al 2030, seguita nell'ordine da Firenze, Venezia, Bologna e Roma. La città più lontana dall'obiettivo è Catania, preceduta da Reggio Calabria e Palermo. Lo sostiene il Rapporto "MobilitAria 2023", realizzato da Kyoto Club e dal Cnr. Lo studio analizza i dati della mobilità e della qualità dell'aria al 2022 nelle 14 città metropolitane italiane. Milano risulta la città più vicina agli obiettivi, con un deficit del 32%. Seguono Firenze (47%), Venezia (51%), Bologna (52%), Roma (53%), Torino (54%), Napoli (56%), Cagliari (66%), Genova (69%), Messina (69%), Bari (71%), Palermo (73%), Reggio Calabria (75%), Catania (76%). La mobilità sostenibile è definita da cinque indicatori: trasporto pubblico potenziato e non inquinante, mobilità attiva, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione e ripartizione modale. Tra gli obiettivi Ue al 2030, ci sono dimezzare i veicoli in circolazione per ogni città, far crescere ed elettrificare il trasporto pubblico, aumentare la mobilità ciclabile e pedonale, riequilibrare la ripartizione modale verso i sistemi sostenibili. (ANSA). SEC 2023-05-24 17:17 S04 XQKL ECO

Copia notizia

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2023 17.18.42

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo Rapporto MobilitAria di Kyoto Club-Cnr, Catania la più lontana (ANSA) - ROMA, 24 MAG - Fra le città metropolitane italiane, Milano è quella più vicina all'obiettivo europeo di mobilità sostenibile al 2030, seguita nell'ordine da Firenze, Venezia, Bologna e Roma. La città più lontana dall'obiettivo è Catania, preceduta da Reggio Calabria e Palermo. Lo sostiene il Rapporto "MobilitAria 2023", realizzato da Kyoto Club e dal Cnr. Lo studio analizza i dati della mobilità e della qualità dell'aria al 2022 nelle 14 città metropolitane italiane. Milano risulta la città più vicina agli obiettivi, con un deficit del 32%. Seguono Firenze (47%), Venezia (51%), Bologna (52%), Roma (53%), Torino (54%), Napoli (56%), Cagliari (66%), Genova (69%), Messina (69%), Bari (71%), Palermo (73%), Reggio Calabria (75%), Catania (76%). La mobilità sostenibile è definita da cinque indicatori: trasporto pubblico potenziato e non inquinante, mobilità attiva, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione e ripartizione modale. Tra gli obiettivi Ue al 2030, ci sono dimezzare i veicoli in circolazione per ogni città, far crescere ed elettrificare il trasporto pubblico, aumentare la mobilità ciclabile e pedonale, riequilibrare la ripartizione modale verso i sistemi sostenibili. (ANSA). SEC 2023-05-24 17:15 S57 QBXX ECO

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo Rapporto MobilitAria di Kyoto Club-Cnr, Catania la più lontana (ANSA) - ROMA, 24 MAG - Fra le città metropolitane italiane, Milano è quella più vicina all'obiettivo europeo di mobilità sostenibile al 2030, seguita nell'ordine da Firenze, Venezia, Bologna e Roma. La città più lontana dall'obiettivo è Catania, preceduta da Reggio Calabria e Palermo. Lo sostiene il Rapporto "MobilitAria 2023", realizzato da Kyoto Club e dal Cnr. Lo studio analizza i dati della mobilità e della qualità dell'aria al 2022 nelle 14 città metropolitane italiane. Milano risulta la città più vicina agli obiettivi, con un deficit del 32%. Seguono Firenze (47%), Venezia (51%), Bologna (52%), Roma (53%), Torino (54%), Napoli (56%), Cagliari (66%), Genova (69%), Messina (69%), Bari (71%), Palermo (73%), Reggio Calabria (75%), Catania (76%). La mobilità sostenibile è definita da cinque indicatori: trasporto pubblico potenziato e non inquinante, mobilità attiva, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione e

ripartizione modale. Tra gli obiettivi Ue al 2030, ci sono dimezzare i veicoli in circolazione per ogni città, far crescere ed elettrificare il trasporto pubblico, aumentare la mobilità ciclabile e pedonale, riequilibrare la ripartizione modale verso i sistemi sostenibili. (ANSA). SEC 2023-05-24 17:15 S57 QBXJ ECO

ANSA
LIGURIA

Copia notizia

MERCOLEDI 24 MAGGIO 2023 17.18.41

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo Rapporto MobilitAria di Kyoto Club-Cnr, Catania la più lontana (ANSA) - ROMA, 24 MAG - Fra le città metropolitane italiane, Milano è quella più vicina all'obiettivo europeo di mobilità sostenibile al 2030, seguita nell'ordine da Firenze, Venezia, Bologna e Roma. La città più lontana dall'obiettivo è Catania, preceduta da Reggio Calabria e Palermo. Lo sostiene il Rapporto "MobilitAria 2023", realizzato da Kyoto Club e dal Cnr. Lo studio analizza i dati della mobilità e della qualità dell'aria al 2022 nelle 14 città metropolitane italiane. Milano risulta la città più vicina agli obiettivi, con un deficit del 32%. Seguono Firenze (47%), Venezia (51%), Bologna (52%), Roma (53%), Torino (54%), Napoli (56%), Cagliari (66%), Genova (69%), Messina (69%), Bari (71%), Palermo (73%), Reggio Calabria (75%), Catania (76%). La mobilità sostenibile è definita da cinque indicatori: trasporto pubblico potenziato e non inquinante, mobilità attiva, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione e ripartizione modale. Tra gli obiettivi Ue al 2030, ci sono dimezzare i veicoli in circolazione per ogni città, far crescere ed elettrificare il trasporto pubblico, aumentare la mobilità ciclabile e pedonale, riequilibrare la ripartizione modale verso i sistemi sostenibili. (ANSA). SEC 2023-05-24 17:15 S56 QBXW ECO

Copia notizia

MERCOLEDI 24 MAGGIO 2023 17.18.39

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo Rapporto MobilitAria di Kyoto Club-Cnr, Catania la più lontana (ANSA) - ROMA, 24 MAG - Fra le città metropolitane italiane, Milano è quella più vicina all'obiettivo europeo di mobilità sostenibile al 2030, seguita nell'ordine da Firenze, Venezia, Bologna e Roma. La città più lontana dall'obiettivo è Catania, preceduta da Reggio Calabria e Palermo. Lo sostiene il Rapporto "MobilitAria 2023", realizzato da Kyoto Club e dal Cnr. Lo studio analizza i dati della mobilità e della qualità dell'aria al 2022 nelle 14 città metropolitane italiane. Milano risulta la città più vicina agli obiettivi, con un deficit del 32%. Seguono Firenze (47%), Venezia (51%), Bologna (52%), Roma (53%), Torino (54%), Napoli (56%), Cagliari (66%), Genova (69%), Messina (69%), Bari (71%), Palermo (73%), Reggio Calabria (75%), Catania (76%). La mobilità sostenibile è definita da cinque indicatori: trasporto pubblico potenziato e non inquinante, mobilità attiva, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione e ripartizione modale. Tra gli obiettivi Ue al 2030, ci sono dimezzare i veicoli in circolazione per ogni città, far crescere ed elettrificare il trasporto pubblico, aumentare la mobilità ciclabile e pedonale, riequilibrare la ripartizione modale verso i sistemi sostenibili. (ANSA). SEC 2023-05-24 17:15 S56 QBKT ECO

Copia notizia

MERCOLEDI 24 MAGGIO 2023 17.18.38

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo Rapporto MobilitAria di Kyoto Club-Cnr, Catania la più lontana (ANSA) - ROMA, 24 MAG - Fra le città metropolitane italiane, Milano è quella più vicina all'obiettivo europeo di mobilità sostenibile al 2030, seguita nell'ordine da Firenze, Venezia, Bologna e Roma. La città più lontana dall'obiettivo è Catania, preceduta da Reggio Calabria e Palermo. Lo sostiene il Rapporto "MobilitAria 2023", realizzato da Kyoto Club e dal Cnr. Lo studio analizza i dati della mobilità e

della qualità dell'aria al 2022 nelle 14 città metropolitane italiane. Milano risulta la città più vicina agli obiettivi, con un deficit del 32%. Seguono Firenze (47%), Venezia (51%), Bologna (52%), Roma (53%), Torino (54%), Napoli (56%), Cagliari (66%), Genova (69%), Messina (69%), Bari (71%), Palermo (73%), Reggio Calabria (75%), Catania (76%). La mobilità sostenibile è definita da cinque indicatori: trasporto pubblico potenziato e non inquinante, mobilità attiva, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione e ripartizione modale. Tra gli obiettivi Ue al 2030, ci sono dimezzare i veicoli in circolazione per ogni città, far crescere ed elettrificare il trasporto pubblico, aumentare la mobilità ciclabile e pedonale, riequilibrare la ripartizione modale verso i sistemi sostenibili. (ANSA). SEC 2023-05-24 17:15 S45 QBXU ECO

ANSA
SARDEGNA

Copia notizia

MERCOLEDI 24 MAGGIO 2023 17.18.37

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo Rapporto MobilitAria di Kyoto Club-Cnr, Catania la più lontana (ANSA) - ROMA, 24 MAG - Fra le città metropolitane italiane, Milano è quella più vicina all'obiettivo europeo di mobilità sostenibile al 2030, seguita nell'ordine da Firenze, Venezia, Bologna e Roma. La città più lontana dall'obiettivo è Catania, preceduta da Reggio Calabria e Palermo. Lo sostiene il Rapporto "MobilitAria 2023", realizzato da Kyoto Club e dal Cnr. Lo studio analizza i dati della mobilità e della qualità dell'aria al 2022 nelle 14 città metropolitane italiane. Milano risulta la città più vicina agli obiettivi, con un deficit del 32%. Seguono Firenze (47%), Venezia (51%), Bologna (52%), Roma (53%), Torino (54%), Napoli (56%), Cagliari (66%), Genova (69%), Messina (69%), Bari (71%), Palermo (73%), Reggio Calabria (75%), Catania (76%). La mobilità sostenibile è definita da cinque indicatori: trasporto pubblico potenziato e non inquinante, mobilità attiva, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione e ripartizione modale. Tra gli obiettivi Ue al 2030, ci sono dimezzare i veicoli in circolazione per ogni città, far crescere ed elettrificare il trasporto pubblico, aumentare la mobilità ciclabile e pedonale, riequilibrare la ripartizione modale verso i sistemi sostenibili. (ANSA). SEC 2023-05-24 17:15 S45 QBXQ ECO

ANSA
SICILIA

Copia notizia

MERCOLEDI 24 MAGGIO 2023 17.18.36

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo Rapporto MobilitAria di Kyoto Club-Cnr, Catania la più lontana (ANSA) - ROMA, 24 MAG - Fra le città metropolitane italiane, Milano è quella più vicina all'obiettivo europeo di mobilità sostenibile al 2030, seguita nell'ordine da Firenze, Venezia, Bologna e Roma. La città più lontana dall'obiettivo è Catania, preceduta da Reggio Calabria e Palermo. Lo sostiene il Rapporto "MobilitAria 2023", realizzato da Kyoto Club e dal Cnr. Lo studio analizza i dati della mobilità e della qualità dell'aria al 2022 nelle 14 città metropolitane italiane. Milano risulta la città più vicina agli obiettivi, con un deficit del 32%. Seguono Firenze (47%), Venezia (51%), Bologna (52%), Roma (53%), Torino (54%), Napoli (56%), Cagliari (66%), Genova (69%), Messina (69%), Bari (71%), Palermo (73%), Reggio Calabria (75%), Catania (76%). La mobilità sostenibile è definita da cinque indicatori: trasporto pubblico potenziato e non inquinante, mobilità attiva, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione e ripartizione modale. Tra gli obiettivi Ue al 2030, ci sono dimezzare i veicoli in circolazione per ogni città, far crescere ed elettrificare il trasporto pubblico, aumentare la mobilità ciclabile e pedonale, riequilibrare la ripartizione modale verso i sistemi sostenibili. (ANSA). SEC 2023-05-24 17:15 S45 QBKS ECO

Copia notizia

MERCOLEDI 24 MAGGIO 2023 17.18.36

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo Rapporto MobilitAria di Kyoto Club-Cnr, Catania la più lontana (ANSA) - ROMA, 24 MAG - Fra le città metropolitane italiane, Milano è quella più vicina all'obiettivo europeo di mobilità sostenibile al 2030, seguita nell'ordine da Firenze, Venezia, Bologna e Roma. La città più lontana dall'obiettivo è Catania, preceduta da Reggio Calabria e Palermo. Lo sostiene il Rapporto "MobilitAria 2023", realizzato da Kyoto Club e dal Cnr. Lo studio analizza i dati della mobilità e della qualità dell'aria al 2022 nelle 14 città metropolitane italiane. Milano risulta la città più vicina agli obiettivi, con un deficit del 32%. Seguono Firenze (47%), Venezia (51%), Bologna (52%), Roma (53%), Torino (54%), Napoli (56%), Cagliari (66%), Genova (69%), Messina (69%), Bari (71%), Palermo (73%), Reggio Calabria (75%), Catania (76%). La mobilità sostenibile è definita da cinque indicatori: trasporto pubblico potenziato e non inquinante, mobilità attiva, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione e ripartizione modale. Tra gli obiettivi Ue al 2030, ci sono dimezzare i veicoli in circolazione per ogni città, far crescere ed elettrificare il trasporto pubblico, aumentare la mobilità ciclabile e pedonale, riequilibrare la ripartizione modale verso i sistemi sostenibili. (ANSA). SEC 2023-05-24 17:15 S44 QBXO ECO

ANSA

PUGLIA

Copia notizia

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2023 17.18.36

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo Rapporto MobilitAria di Kyoto Club-Cnr, Catania la più lontana (ANSA) - ROMA, 24 MAG - Fra le città metropolitane italiane, Milano è quella più vicina all'obiettivo europeo di mobilità sostenibile al 2030, seguita nell'ordine da Firenze, Venezia, Bologna e Roma. La città più lontana dall'obiettivo è Catania, preceduta da Reggio Calabria e Palermo. Lo sostiene il Rapporto "MobilitAria 2023", realizzato da Kyoto Club e dal Cnr. Lo studio analizza i dati della mobilità e della qualità dell'aria al 2022 nelle 14 città metropolitane italiane. Milano risulta la città più vicina agli obiettivi, con un deficit del 32%. Seguono Firenze (47%), Venezia (51%), Bologna (52%), Roma (53%), Torino (54%), Napoli (56%), Cagliari (66%), Genova (69%), Messina (69%), Bari (71%), Palermo (73%), Reggio Calabria (75%), Catania (76%). La mobilità sostenibile è definita da cinque indicatori: trasporto pubblico potenziato e non inquinante, mobilità attiva, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione e ripartizione modale. Tra gli obiettivi Ue al 2030, ci sono dimezzare i veicoli in circolazione per ogni città, far crescere ed elettrificare il trasporto pubblico, aumentare la mobilità ciclabile e pedonale, riequilibrare la ripartizione modale verso i sistemi sostenibili. (ANSA). SEC 2023-05-24 17:15 S44 QBKP ECO

Copia notizia

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2023 17.18.35

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo Rapporto MobilitAria di Kyoto Club-Cnr, Catania la più lontana (ANSA) - ROMA, 24 MAG - Fra le città metropolitane italiane, Milano è quella più vicina all'obiettivo europeo di mobilità sostenibile al 2030, seguita nell'ordine da Firenze, Venezia, Bologna e Roma. La città più lontana dall'obiettivo è Catania, preceduta da Reggio Calabria e Palermo. Lo sostiene il Rapporto "MobilitAria 2023", realizzato da Kyoto Club e dal Cnr. Lo studio analizza i dati della mobilità e della qualità dell'aria al 2022 nelle 14 città metropolitane italiane. Milano risulta la città più vicina agli obiettivi, con un deficit del 32%. Seguono Firenze (47%), Venezia (51%), Bologna (52%), Roma (53%), Torino (54%), Napoli (56%), Cagliari (66%), Genova (69%), Messina (69%), Bari (71%), Palermo (73%), Reggio Calabria (75%), Catania (76%). La mobilità sostenibile è definita da cinque indicatori: trasporto pubblico potenziato e non inquinante, mobilità attiva, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione e ripartizione modale. Tra gli obiettivi Ue al 2030, ci sono dimezzare i veicoli in circolazione per ogni città, far crescere ed elettrificare il trasporto pubblico, aumentare la mobilità ciclabile e pedonale, riequilibrare la ripartizione modale verso i sistemi sostenibili. (ANSA). SEC 2023-05-24 17:15 S43 QBXL ECO

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo Rapporto MobilitAria di Kyoto Club-Cnr, Catania la più lontana (ANSA) - ROMA, 24 MAG - Fra le città metropolitane italiane, Milano è quella più vicina all'obiettivo europeo di mobilità sostenibile al 2030, seguita nell'ordine da Firenze, Venezia, Bologna e Roma. La città più lontana dall'obiettivo è Catania, preceduta da Reggio Calabria e Palermo. Lo sostiene il Rapporto "MobilitAria 2023", realizzato da Kyoto Club e dal Cnr. Lo studio analizza i dati della mobilità e della qualità dell'aria al 2022 nelle 14 città metropolitane italiane. Milano risulta la città più vicina agli obiettivi, con un deficit del 32%. Seguono Firenze (47%), Venezia (51%), Bologna (52%), Roma (53%), Torino (54%), Napoli (56%), Cagliari (66%), Genova (69%), Messina (69%), Bari (71%), Palermo (73%), Reggio Calabria (75%), Catania (76%). La mobilità sostenibile è definita da cinque indicatori: trasporto pubblico potenziato e non inquinante, mobilità attiva, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione e ripartizione modale. Tra gli obiettivi Ue al 2030, ci sono dimezzare i veicoli in circolazione per ogni città, far crescere ed elettrificare il trasporto pubblico, aumentare la mobilità ciclabile e pedonale, riequilibrare la ripartizione modale verso i sistemi sostenibili. (ANSA). SEC 2023-05-24 17:15 S42 QBXH ECO

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo Rapporto MobilitAria di Kyoto Club-Cnr, Catania la più lontana (ANSA) - ROMA, 24 MAG - Fra le città metropolitane italiane, Milano è quella più vicina all'obiettivo europeo di mobilità sostenibile al 2030, seguita nell'ordine da Firenze, Venezia, Bologna e Roma. La città più lontana dall'obiettivo è Catania, preceduta da Reggio Calabria e Palermo. Lo sostiene il Rapporto "MobilitAria 2023", realizzato da Kyoto Club e dal Cnr. Lo studio analizza i dati della mobilità e della qualità dell'aria al 2022 nelle 14 città metropolitane italiane. Milano risulta la città più vicina agli obiettivi, con un deficit del 32%. Seguono Firenze (47%), Venezia (51%), Bologna (52%), Roma (53%), Torino (54%), Napoli (56%), Cagliari (66%), Genova (69%), Messina (69%), Bari (71%), Palermo (73%), Reggio Calabria (75%), Catania (76%). La mobilità sostenibile è definita da cinque indicatori: trasporto pubblico potenziato e non inquinante, mobilità attiva, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione e ripartizione modale. Tra gli obiettivi Ue al 2030, ci sono dimezzare i veicoli in circolazione per ogni città, far crescere ed elettrificare il trasporto pubblico, aumentare la mobilità ciclabile e pedonale, riequilibrare la ripartizione modale verso i sistemi sostenibili. (ANSA). SEC 2023-05-24 17:15 S41 QBXV ECO

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo Rapporto MobilitAria di Kyoto Club-Cnr, Catania la più lontana (ANSA) - ROMA, 24 MAG - Fra le città metropolitane italiane, Milano è quella più vicina all'obiettivo europeo di mobilità sostenibile al 2030, seguita nell'ordine da Firenze, Venezia, Bologna e Roma. La città più lontana dall'obiettivo è Catania, preceduta da Reggio Calabria e Palermo. Lo sostiene il Rapporto "MobilitAria 2023", realizzato da Kyoto Club e dal Cnr. Lo studio analizza i dati della mobilità e della qualità dell'aria al 2022 nelle 14 città metropolitane italiane. Milano risulta la città più vicina agli obiettivi, con un deficit del 32%. Seguono Firenze (47%), Venezia (51%), Bologna (52%), Roma (53%), Torino (54%), Napoli (56%), Cagliari (66%), Genova (69%), Messina (69%), Bari (71%), Palermo (73%), Reggio Calabria (75%), Catania (76%). La mobilità sostenibile è definita da cinque indicatori: trasporto pubblico potenziato e non inquinante, mobilità attiva, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione e

ripartizione modale. Tra gli obiettivi Ue al 2030, ci sono dimezzare i veicoli in circolazione per ogni città, far crescere ed elettrificare il trasporto pubblico, aumentare la mobilità ciclabile e pedonale, riequilibrare la ripartizione modale verso i sistemi sostenibili. (ANSA). SEC 2023-05-24 17:15 S0A QBXB ECO



Copia notizia

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2023 17.18.33

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo

Mobilità sostenibile, Milano la più vicina al target europeo Rapporto MobilitAria di Kyoto Club-Cnr, Catania la più lontana (ANSA) - ROMA, 24 MAG - Fra le città metropolitane italiane, Milano è quella più vicina all'obiettivo europeo di mobilità sostenibile al 2030, seguita nell'ordine da Firenze, Venezia, Bologna e Roma. La città più lontana dall'obiettivo è Catania, preceduta da Reggio Calabria e Palermo. Lo sostiene il Rapporto "MobilitAria 2023", realizzato da Kyoto Club e dal Cnr. Lo studio analizza i dati della mobilità e della qualità dell'aria al 2022 nelle 14 città metropolitane italiane. Milano risulta la città più vicina agli obiettivi, con un deficit del 32%. Seguono Firenze (47%), Venezia (51%), Bologna (52%), Roma (53%), Torino (54%), Napoli (56%), Cagliari (66%), Genova (69%), Messina (69%), Bari (71%), Palermo (73%), Reggio Calabria (75%), Catania (76%). La mobilità sostenibile è definita da cinque indicatori: trasporto pubblico potenziato e non inquinante, mobilità attiva, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione e ripartizione modale. Tra gli obiettivi Ue al 2030, ci sono dimezzare i veicoli in circolazione per ogni città, far crescere ed elettrificare il trasporto pubblico, aumentare la mobilità ciclabile e pedonale, riequilibrare la ripartizione modale verso i sistemi sostenibili. (ANSA). SEC 2023-05-24 17:15 S04 QBKW ECO



Copia notizia

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2023 15.22.31

SMOG: MOBILITARIA 2023, IL DEFICIT DI MOBILITA' SOSTENIBILE DI 14 GRANDI CITTA' ITALIANE (3) =

ADN1050 7 ECO 0 ADN EAM NAZ SMOG: MOBILITARIA 2023, IL DEFICIT DI MOBILITA' SOSTENIBILE DI 14 GRANDI CITTA' ITALIANE (3) = (Adnkronos) - "Il Deficit di Mobilità Sostenibile al 2030 complessivo e le differenze delle 14 città che emergono dal Rapporto sono evidenti. Sicuramente i Pums e la loro attuazione sono lo strumento efficace delle Amministrazioni per far crescere la mobilità sostenibile - dichiara Marco Talluri, Gruppo di Lavoro 'Mobilità sostenibile' di Kyoto Club - MobilitAria contiene le proposte di Kyoto Club e Cnr-Iia per la mobilità sostenibile e sosteniamo quelle città che si stanno impegnando per andare nella giusta direzione". Un altro importante tema che viene approfondito in Mobilitaria 2023 è la sicurezza stradale e la condivisione dello spazio pubblico, a cui sono dedicati due dei cinque approfondimenti esterni, sostenendo la campagna in corso Città 30km a cui ha aderito anche Kyoto Club, insieme alle associazioni Legambiente, Fiab, Salvaciclisti, Amodo, Fondazione Scarponi, Asvis, Clean Cities Campaign. "Kyoto Club e Cnr-Iia presentano MobilitAria 2023 proprio mentre assistiamo alla tragedia in Emilia Romagna, che ci impone di accelerare per invertire la tendenza in atto sulla crisi climatica. Questi eventi climatici estremi, sempre più frequenti nel nostro Paese, ci fanno comprendere quanto sia urgente avviare una transizione energetica verso zero emissioni, attuando i Pums ed i piani di adattamento - dichiara Francesco Ferrante, vicepresidente Kyoto Club - Dal Rapporto emerge che le città devono fare di più, ma certamente il governo Meloni, il ministro Salvini ed il Parlamento devono agire con urgenza sul Codice della strada, sulla Sicurezza Stradale e sulle Città 30, devono adottare i Decreti attuativi per consentire nuove Low Emission Zone e Ztl lineari: tutti provvedimenti necessari per sostenere lo sforzo delle città per la mobilità sostenibile". (Rof/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 24-MAG-23 15:21 NNNN



Copia notizia

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2023 15.22.31

SMOG: MOBILITARIA 2023, IL DEFICIT DI MOBILITA' SOSTENIBILE DI 14 GRANDI CITTA' ITALIANE (2) =

ADN1049 7 ECO 0 ADN EAM NAZ SMOG: MOBILITARIA 2023, IL DEFICIT DI MOBILITA' SOSTENIBILE DI 14 GRANDI CITTA' ITALIANE (2) = (Adnkronos) - Dal Rapporto emerge, inoltre, che, in termini di emissioni di gas serra, il contributo dei trasporti è significativo. Come si rileva, infatti, dall'approfondimento sulle nove città italiane candidate a raggiungere zero emissioni al 2030 la media complessiva delle nove città in termini di emissioni derivanti dal settore dei trasporti è il 23,5% sul totale. Novità del Rapporto 2023 è l'indice sintetico della distanza delle 14 grandi città prese in esame, da come sono attualmente e con gli interventi in corso di attuazione, rispetto agli obiettivi di decarbonizzazione e vivibilità urbana attraverso lo sviluppo della mobilità sostenibile al 2030. L'analisi, che ha utilizzato un modello dell'Agenzia Europea Ambiente, ha preso in esame la media dei valori su cinque indicatori chiave per ogni città sulla situazione in atto (trasporto pubblico, mobilità attiva a piedi e in bicicletta, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione e ripartizione modale) da cui deriva una valutazione complessiva dello stato della situazione. Emerge un numero per ogni città che dimostra la distanza tra la situazione odierna ed il 2030, che corrisponde al 'Deficit di mobilità sostenibile' di ognuna delle 14 città. Da questo numero è stata poi stilata la 'classifica' in ordine crescente del Deficit di mobilità sostenibile, al fine di confrontare la situazione delle diverse città, sia complessiva e sia ripartita tra i cinque indicatori. Tra gli obiettivi al 2030 vi è quello di dimezzare il tasso di veicoli in circolazione per ogni città, far crescere ed elettrificare il trasporto pubblico, puntare sull'aumento della mobilità ciclabile e pedonale e il riequilibrio della ripartizione modale verso i sistemi sostenibili. Da questa classifica, come emerge dall'indice sintetico rispetto all'obiettivo europeo 2030, troviamo Milano che con -32% si avvicina di più ai target, contrariamente a Catania che è la più lontana con -76%. Se entriamo nel merito dei diversi cinque indicatori emerge che: Milano risulta essere la più vicina al target europeo sul fronte della mobilità condivisa, ripartizione modale e trasporto pubblico, ma è ancora distante se prendiamo in esame la motorizzazione privata e la mobilità attiva. Catania risulta essere all'ultimo posto sul fronte di mobilità condivisa (-99%) e mobilità attiva (-98%), oltre che (-77%) relativamente al trasporto pubblico e (-57%) sulla ripartizione modale. Firenze, Torino, Venezia, Bologna, Roma e Napoli stanno nella prima metà della classifica e si avvicinano all'obiettivo sul fronte della ripartizione modale, ma sono ben distanti per il trasporto pubblico, mobilità attiva e mobilità condivisa. Infine, Cagliari, Genova, Messina, Bari, Palermo e Reggio Calabria sono tutte nella parte bassa della classifica e sono agli ultimi posti soprattutto per trasporto pubblico, mobilità condivisa e mobilità attiva, ovviamente ciascuna con le proprie specificità e punti di debolezza. (segue) (Rof/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 24-MAG-23 15:21 NNNN



Copia notizia

MERCOLEDI 24 MAGGIO 2023 15.22.31

SMOG: MOBILITARIA 2023, IL DEFICIT DI MOBILITA' SOSTENIBILE DI 14 GRANDI CITTA' ITALIANE =

ADN1048 7 ECO 0 ADN EAM NAZ SMOG: MOBILITARIA 2023, IL DEFICIT DI MOBILITA' SOSTENIBILE DI 14 GRANDI CITTA' ITALIANE = Il Rapporto realizzato da Kyoto Club e Cnr-Iia Roma, 24 mag. (Adnkronos) - Anche quest'anno il Rapporto 'MobilitAria 2023', realizzato da Kyoto Club e dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Iia), analizza i dati della mobilità e della qualità dell'aria al 2022 nelle 14 città metropolitane italiane. Come per le passate edizioni, nello studio si analizza la qualità dell'aria nelle 14 grandi città italiane nell'anno 2022 e il trend delle concentrazioni e dei superamenti nel periodo 2006-2022. Rispetto al 2021, in quasi tutte le città, sono aumentate le concentrazioni di biossido di azoto (NO₂). In tutte le città analizzate, la concentrazione media annua del Pm10 nell'anno 2022 è al di sotto dei limiti e, rispetto al 2021, si è delineata una situazione ben differenziata: cinque città del sud vedono i valori di concentrazioni delle stazioni di traffico in discesa e sei città a nord che riscontrano una risalita, Napoli e Roma non subiscono cambiamenti. Permangono ancora diverse città che superano più di 35 volte il limite giornaliero del Pm10 nell'arco di un anno. "Sulla qualità dell'aria, dai dati analizzati nel Rapporto, confrontando i valori medi annui registrati nelle città metropolitane nel 2022 con i valori degli obiettivi al 2030 della Commissione europea, risulta che quasi tutte le città si trovano esposte a concentrazioni di inquinanti superiori a quelle attese. Tali superamenti si riferiscono ai limiti per il biossido di azoto NO₂ e il particolato Pm10 e Pm2,5, che si discostano di molto dalle soglie

individuata dalla nuova Direttiva europea e dai limiti raccomandati dall'Oms. Questo ci fa comprendere come le città dovranno adottare nei prossimi anni politiche di decarbonizzazione dei trasporti per il miglioramento della qualità dell'aria più lungimiranti e più ambiziose", dichiara Francesco Petracchini, direttore Cnr-Iia. (segue) (Rof/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 24-MAG-23 15:21 NNNN

DIRE
Ambiente

Copia notizia

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2023 15.02.08

AMBIENTE. RAPPORTO MOBILITARIA 2023: AGIRE SU SICUREZZA STRADALE E CITTÀ 30KM -5-

DIR1767 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT AMBIENTE. RAPPORTO MOBILITARIA 2023: AGIRE SU SICUREZZA STRADALE E CITTÀ 30KM -5- (DIRE) Roma, 24 mag. - Un altro importante tema che viene approfondito in Mobilitaria 2023 è la sicurezza stradale e la condivisione dello spazio pubblico, a cui sono dedicati due dei cinque approfondimenti esterni, sostenendo la campagna in corso Città 30km a cui ha aderito anche Kyoto Club, insieme alle associazioni Legambiente, Fiab, Salvaciclisti, Amodo, Fondazione Scarponi, Asvis, Clean Cities Campaign. 'Kyoto Club e CNR-IIA presentano MobilitAria 2023 proprio mentre assistiamo alla tragedia in Emilia-Romagna, che ci impone di accelerare per invertire la tendenza in atto sulla crisi climatica. Questi eventi climatici estremi, sempre più frequenti nel nostro Paese, ci fanno comprendere quanto sia urgente avviare una transizione energetica verso zero emissioni, attuando i PUMS ed i piani di adattamento. Questa necessità stona con le richieste dei governatori delle Regioni padane, che proprio oggi sono a Bruxelles per contrastare la nuova direttiva sulla qualità dell'aria, facendo così rimanere il nostro Paese ultimo nella lista in Europa per la tutela della salute e dell'ambiente'- ha dichiarato Francesco Ferrante, Vicepresidente Kyoto Club- Dal Rapporto emerge che le città devono fare di più, ma certamente il Governo Meloni, il Ministro Salvini ed il Parlamento devono agire con urgenza sul Codice della strada, sulla Sicurezza Stradale e sulle Città 30, devono adottare i Decreti attuativi per consentire nuove Low Emission Zone e ZTL lineari: tutti provvedimenti necessari per sostenere lo sforzo delle città per la mobilità sostenibile', ha concluso Ferrante. (Com/Red/Dire) 15:00 24-05-23 NNNN

DIRE
Ambiente

Copia notizia

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2023 15.02.08

AMBIENTE. RAPPORTO MOBILITARIA 2023: AGIRE SU SICUREZZA STRADALE E CITTÀ 30KM -4-

DIR1766 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT AMBIENTE. RAPPORTO MOBILITARIA 2023: AGIRE SU SICUREZZA STRADALE E CITTÀ 30KM -4- (DIRE) Roma, 24 mag. - Da questa classifica, come emerge dall'indice sintetico rispetto all'obiettivo europeo 2030, troviamo Milano che con -32% si avvicina di più ai target, contrariamente a Catania, che è la più lontana con -76% ed un grave deficit di mobilità sostenibile. Se entriamo nel merito dei diversi cinque indicatori emerge che: Milano risulta essere la più vicina al target europeo sul fronte della mobilità condivisa, ripartizione modale e trasporto pubblico, ma è ancora distante se prendiamo in esame la motorizzazione privata e la mobilità attiva. Catania risulta essere all'ultimo posto sul fronte della mobilità condivisa (-99%) e mobilità attiva (-98%), oltre che -77% relativamente al trasporto pubblico e -57% sulla ripartizione modale. Firenze, Torino, Venezia, Bologna, Roma e Napoli stanno nella prima metà della classifica e si avvicinano all'obiettivo sul fronte della ripartizione modale, ma sono ben distanti in genere ancora per il trasporto pubblico, mobilità attiva e mobilità condivisa. Infine, Cagliari, Genova, Messina, Bari, Palermo e Reggio Calabria sono tutte nella parte bassa della classifica e sono agli ultimi posti soprattutto per trasporto pubblico, mobilità condivisa e mobilità attiva, ovviamente ciascuna con le proprie specificità e punti di debolezza. 'Il Deficit di Mobilità Sostenibile al 2030 complessivo e le differenze delle 14 città che emergono dal Rapporto sono evidenti. Sicuramente i PUMS e la loro attuazione sono lo strumento efficace delle Amministrazioni per far crescere la mobilità sostenibile- dichiara Marco Talluri, Gruppo di Lavoro "Mobilità sostenibile" di Kyoto Club- MobilitAria contiene le proposte di Kyoto Club e CNR-IIA per la mobilità sostenibile e sosteniamo quelle città che si stanno impegnando per andare nella giusta direzione. Infine sul PNIEC (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima) che - in linea con le

altre Associazioni ambientaliste - va aggiornato e rivisto dal Governo per adeguarlo ai target del Green Deal'. (SEGUE) (Com/Red/Dire) 15:00 24-05-23 NNNN

DIRE
Ambiente

Copia notizia

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2023 15.02.08

AMBIENTE. RAPPORTO MOBILITARIA 2023: AGIRE SU SICUREZZA STRADALE E CITTÀ 30KM -3-

DIR1765 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT AMBIENTE. RAPPORTO MOBILITARIA 2023: AGIRE SU SICUREZZA STRADALE E CITTÀ 30KM -3- (DIRE) Roma, 24 mag. - Dal Rapporto emerge inoltre che, in termini di emissioni di gas serra, il contributo dei trasporti è significativo. Come si rileva infatti dall'approfondimento sulle nove città italiane candidate a raggiungere zero emissioni al 2030 la media complessiva delle 9 città in termini di emissioni derivanti dal settore dei trasporti è il 23,5% sul totale. Novità del Rapporto 2023 è l'indice sintetico della distanza delle 14 grandi città prese in esame, da come sono attualmente e con gli interventi in corso di attuazione, rispetto agli obiettivi di decarbonizzazione e vivibilità urbana attraverso lo sviluppo della mobilità sostenibile al 2030. L'analisi - che ha utilizzato un modello dell'Agenzia Europea Ambiente - ha preso in esame la media dei valori su cinque indicatori chiave per ogni città sulla situazione in atto (trasporto pubblico, mobilità attiva a piedi e in bicicletta, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione e ripartizione modale) da cui deriva una valutazione complessiva dello stato della situazione. Emerge un numero per ogni città che dimostra la distanza tra la situazione odierna ed il 2030, che corrisponde al "Deficit di mobilità sostenibile" di ognuna delle 14 città. Da questo numero è stata poi stilata la "classifica" in ordine crescente del Deficit di mobilità sostenibile, al fine di confrontare la situazione delle diverse città, sia complessiva e sia ripartita tra i cinque indicatori: trasporto pubblico potenziato e non inquinante, mobilità attiva, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione e ripartizione modale. Ricordiamo che tra gli obiettivi al 2030 vi è quello di dimezzare il tasso di veicoli in circolazione per ogni città, far crescere ed elettrificare il trasporto pubblico, puntare sull'aumento della mobilità ciclabile e pedonale, il riequilibrio della ripartizione modale verso i sistemi sostenibili. (SEGUE) (Com/Red/Dire) 15:00 24-05-23 NNNN

DIRE

Copia notizia

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2023 15.02.08

AMBIENTE. RAPPORTO MOBILITARIA 2023: AGIRE SU SICUREZZA STRADALE E CITTÀ 30KM -5-

DIR1762 3 AMB 0 RR1 N/POL / DIR /TXT AMBIENTE. RAPPORTO MOBILITARIA 2023: AGIRE SU SICUREZZA STRADALE E CITTÀ 30KM -5- (DIRE) Roma, 24 mag. - Un altro importante tema che viene approfondito in Mobilitaria 2023 è la sicurezza stradale e la condivisione dello spazio pubblico, a cui sono dedicati due dei cinque approfondimenti esterni, sostenendo la campagna in corso Città 30km a cui ha aderito anche Kyoto Club, insieme alle associazioni Legambiente, Fiab, Salvaciclisti, Amodo, Fondazione Scarponi, Asvis, Clean Cities Campaign. 'Kyoto Club e CNR-IIA presentano MobilitAria 2023 proprio mentre assistiamo alla tragedia in Emilia-Romagna, che ci impone di accelerare per invertire la tendenza in atto sulla crisi climatica. Questi eventi climatici estremi, sempre più frequenti nel nostro Paese, ci fanno comprendere quanto sia urgente avviare una transizione energetica verso zero emissioni, , attuando i PUMS ed i piani di adattamento. Questa necessità stona con le richieste dei governatori delle Regioni padane, che proprio oggi sono a Bruxelles per contrastare la nuova direttiva sulla qualità dell'aria, facendo così rimanere il nostro Paese ultimo nella lista in Europa per la tutela della salute e dell'ambiente'- ha dichiarato Francesco Ferrante, Vicepresidente Kyoto Club- Dal Rapporto emerge che le città devono fare di più, ma certamente il Governo Meloni, il Ministro Salvini ed il Parlamento devono agire con urgenza sul Codice della strada, sulla Sicurezza Stradale e sulle Città 30, devono adottare i Decreti attuativi per consentire nuove Low Emission Zone e ZTL lineari: tutti provvedimenti necessari per sostenere lo sforzo delle città per la mobilità sostenibile', ha concluso Ferrante. (Com/Red/Dire) 15:00 24-05-23 NNNN

AMBIENTE. RAPPORTO MOBILITARIA 2023: AGIRE SU SICUREZZA STRADALE E CITTÀ 30KM -2-

DIR1764 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT AMBIENTE. RAPPORTO MOBILITARIA 2023: AGIRE SU SICUREZZA STRADALE E CITTÀ 30KM -2- (DIRE) Roma, 24 mag. - Come per le passate edizioni, nello studio si analizza la qualità dell'aria nelle 14 grandi città italiane nell'anno 2022 e il trend delle concentrazioni e dei superamenti nel periodo 2006-2022 e sono state analizzate le concentrazioni degli inquinanti. Rispetto al 2021, in quasi tutte le città, sono aumentate le concentrazioni di biossido di azoto (NO2). In tutte le città analizzate, la concentrazione media annua del PM10 nell'anno 2022 è al di sotto dei limiti e, rispetto al 2021, si è delineata una situazione ben differenziata: cinque città del sud vedono i valori di concentrazioni delle stazioni di traffico in discesa e sei le città a nord che riscontrano una risalita, Napoli e Roma non subiscono cambiamenti. Permangono ancora diverse città che superano più di 35 volte il limite giornaliero del PM10 nell'arco di un anno. 'Sulla qualità dell'aria, dai dati analizzati nel Rapporto, confrontando i valori medi annui registrati nelle città metropolitane nel 2022 con i valori degli obiettivi al 2030 della Commissione europea, risulta che quasi tutte le città si trovano esposte a concentrazioni di inquinanti superiori a quelle attese. Tali superamenti si riferiscono ai limiti per il biossido di azoto NO2 e il particolato PM10 e PM2,5, che si discostano di molto dalle soglie individuate dalla nuova Direttiva europea e dai limiti raccomandati dall'OMS. Questo ci fa comprendere come le città dovranno adottare nei prossimi anni politiche di decarbonizzazione dei trasporti per il miglioramento della qualità dell'aria più lungimiranti e più ambiziose', dichiara Francesco Petracchini, Direttore CNR-IIA. (SEGUE) (Com/Red/Dire) 15:00 24-05-23 NNNN

AMBIENTE. RAPPORTO MOBILITARIA 2023: AGIRE SU SICUREZZA STRADALE E CITTÀ 30KM -4-

DIR1761 3 AMB 0 RR1 N/POL / DIR /TXT AMBIENTE. RAPPORTO MOBILITARIA 2023: AGIRE SU SICUREZZA STRADALE E CITTÀ 30KM -4- (DIRE) Roma, 24 mag. - Da questa classifica, come emerge dall'indice sintetico rispetto all'obiettivo europeo 2030, troviamo Milano che con -32% si avvicina di più ai target, contrariamente a Catania, che è la più lontana con -76% ed un grave deficit di mobilità sostenibile. Se entriamo nel merito dei diversi cinque indicatori emerge che: Milano risulta essere la più vicina al target europeo sul fronte della mobilità condivisa, ripartizione modale e trasporto pubblico, ma è ancora distante se prendiamo in esame la motorizzazione privata e la mobilità attiva. Catania risulta essere all'ultimo posto sul fronte della mobilità condivisa (-99%) e mobilità attiva (-98%), oltre che -77% relativamente al trasporto pubblico e -57% sulla ripartizione modale. Firenze, Torino, Venezia, Bologna, Roma e Napoli stanno nella prima metà della classifica e si avvicinano all'obiettivo sul fronte della ripartizione modale, ma sono ben distanti in genere ancora per il trasporto pubblico, mobilità attiva e mobilità condivisa. Infine, Cagliari, Genova, Messina, Bari, Palermo e Reggio Calabria sono tutte nella parte bassa della classifica e sono agli ultimi posti soprattutto per trasporto pubblico, mobilità condivisa e mobilità attiva, ovviamente ciascuna con le proprie specificità e punti di debolezza. 'Il Deficit di Mobilità Sostenibile al 2030 complessivo e le differenze delle 14 città che emergono dal Rapporto sono evidenti. Sicuramente i PUMS e la loro attuazione sono lo strumento efficace delle Amministrazioni per far crescere la mobilità sostenibile- dichiara Marco Talluri, Gruppo di Lavoro "Mobilità sostenibile" di Kyoto Club- MobilitAria contiene le proposte di Kyoto Club e CNR-IIA per la mobilità sostenibile e sosteniamo quelle città che si stanno impegnando per andare nella giusta direzione. Infine sul PNIEC (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima) che - in linea con le altre Associazioni ambientaliste - va aggiornato e rivisto dal Governo per adeguarlo ai target del Green Deal'. (SEGUE) (Com/Red/Dire) 15:00 24-05-23 NNNN

AMBIENTE. RAPPORTO MOBILITARIA 2023: AGIRE SU SICUREZZA STRADALE E CITTÀ 30KM

DIR1763 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT AMBIENTE. RAPPORTO MOBILITARIA 2023: AGIRE SU SICUREZZA STRADALE E CITTÀ 30KM (DIRE) Roma, 24 mag. - Nel 2022, un anno ancora di transizione post biennio 2020-2021 di fase acuta della pandemia da Covid- 19, si è registrata una risalita della mobilità urbana. Il trasporto pubblico stenta a riprendersi dalla drastica riduzione dei passeggeri, in seguito alle limitazioni sanitarie. L'auto è rimasta la protagonista degli spostamenti urbani, non raggiungendo i livelli 2019 influenzati da lavoro agile e smart working. Allo stesso modo, per la mobilità attiva a piedi e in bicicletta è ancora da verificare la sua crescita nei prossimi anni. Ai necessari obiettivi di riduzione dei gas inquinanti, della congestione, dell'incidentalità e della mortalità stradale si aggiungono gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 che vanno perseguiti con urgenza, verso le città a zero emissioni al 2050. Anche quest'anno il Rapporto "MobilitAria 2023", realizzato da Kyoto Club e dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR-IIA), analizza i dati della mobilità e della qualità dell'aria al 2022 nelle 14 città metropolitane italiane. MobilitAria 2023 affronta questi temi in modo dettagliato grazie a: un'analisi e alle proposte di Kyoto Club e CNR-IIA per la mobilità sostenibile e la decarbonizzazione verso città a zero emissioni; una riflessione su come sarà la nuova Direttiva europea sulla qualità dell'aria e come impatterà la sua applicazione sulle grandi città italiane; uno sguardo all'obiettivo 2020-2030 verso città a zero emissioni, insieme a un'analisi sulla mobilità sostenibile nelle 14 grandi città, considerando gli obiettivi da perseguire, a partire dalla situazione odierna; un'analisi delle risposte dei PUMS (Piani Urbani della Mobilità Sostenibile) per città a misura di mobilità sostenibile. Oltre a queste analisi, il rapporto contiene cinque contributi esterni, elaborati da esperti, due di questi offrono un focus europeo, e altri approfondimenti sulle città sicure e a misura d'uomo.(SEGUE) (Com/Red/Dire) 15:00 24-05-23 NNNN

AMBIENTE. RAPPORTO MOBILITARIA 2023: AGIRE SU SICUREZZA STRADALE E CITTÀ 30KM -3-

DIR1760 3 AMB 0 RR1 N/POL / DIR /TXT AMBIENTE. RAPPORTO MOBILITARIA 2023: AGIRE SU SICUREZZA STRADALE E CITTÀ 30KM -3- (DIRE) Roma, 24 mag. - Dal Rapporto emerge inoltre che, in termini di emissioni di gas serra, il contributo dei trasporti è significativo. Come si rileva infatti dall'approfondimento sulle nove città italiane candidate a raggiungere zero emissioni al 2030 la media complessiva delle 9 città in termini di emissioni derivanti dal settore dei trasporti è il 23,5% sul totale. Novità del Rapporto 2023 è l'indice sintetico della distanza delle 14 grandi città prese in esame, da come sono attualmente e con gli interventi in corso di attuazione, rispetto agli obiettivi di decarbonizzazione e vivibilità urbana attraverso lo sviluppo della mobilità sostenibile al 2030. L'analisi - che ha utilizzato un modello dell'Agenzia Europea Ambiente - ha preso in esame la media dei valori su cinque indicatori chiave per ogni città sulla situazione in atto (trasporto pubblico, mobilità attiva a piedi e in bicicletta, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione e ripartizione modale) da cui deriva una valutazione complessiva dello stato della situazione. Emerge un numero per ogni città che dimostra la distanza tra la situazione odierna ed il 2030, che corrisponde al "Deficit di mobilità sostenibile" di ognuna delle 14 città. Da questo numero è stata poi stilata la "classifica" in ordine crescente del Deficit di mobilità sostenibile, al fine di confrontare la situazione delle diverse città, sia complessiva e sia ripartita tra i cinque indicatori: trasporto pubblico potenziato e non inquinante, mobilità attiva, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione e ripartizione modale. Ricordiamo che tra gli obiettivi al 2030 vi è quello di dimezzare il tasso di veicoli in circolazione per ogni città, far crescere ed elettrificare il trasporto pubblico, puntare sull'aumento della mobilità ciclabile e pedonale, il riequilibrio della ripartizione modale verso i sistemi sostenibili. (SEGUE) (Com/Red/Dire) 15:00 24-05-23 NNNN

AMBIENTE. RAPPORTO MOBILITARIA 2023: AGIRE SU SICUREZZA STRADALE E CITTÀ 30KM -2-

DIR1759 3 AMB 0 RR1 N/POL / DIR /TXT AMBIENTE. RAPPORTO MOBILITARIA 2023: AGIRE SU SICUREZZA STRADALE E CITTÀ 30KM -2- (DIRE) Roma, 24 mag. - Come per le passate edizioni, nello studio si analizza la qualità dell'aria nelle 14 grandi città italiane nell'anno 2022 e il trend delle concentrazioni e dei superamenti nel periodo 2006-2022 e sono state analizzate le concentrazioni degli inquinanti. Rispetto al 2021, in quasi tutte le città, sono aumentate le concentrazioni di biossido di azoto (NO2). In tutte le città analizzate, la concentrazione media annua del PM10 nell'anno 2022 è al di sotto dei limiti e, rispetto al 2021, si è delineata una situazione ben differenziata: cinque città del sud vedono i valori di concentrazioni delle stazioni di traffico in discesa e sei le città a nord che riscontrano una risalita, Napoli e Roma non subiscono cambiamenti. Permangono ancora diverse città che superano più di 35 volte il limite giornaliero del PM10 nell'arco di un anno. 'Sulla qualità dell'aria, dai dati analizzati nel Rapporto, confrontando i valori medi annui registrati nelle città metropolitane nel 2022 con i valori degli obiettivi al 2030 della Commissione europea, risulta che quasi tutte le città si trovano esposte a concentrazioni di inquinanti superiori a quelle attese. Tali superamenti si riferiscono ai limiti per il biossido di azoto NO2 e il particolato PM10 e PM2,5, che si discostano di molto dalle soglie individuate dalla nuova Direttiva europea e dai limiti raccomandati dall'OMS. Questo ci fa comprendere come le città dovranno adottare nei prossimi anni politiche di decarbonizzazione dei trasporti per il miglioramento della qualità dell'aria più lungimiranti e più ambiziose', dichiara Francesco Petracchini, Direttore CNR-IIA. (SEGUE) (Com/Red/Dire) 15:00 24-05-23 NNNN

AMBIENTE. RAPPORTO MOBILITARIA 2023: AGIRE SU SICUREZZA STRADALE E CITTÀ 30KM

DIR1758 3 AMB 0 RR1 N/POL / DIR /TXT AMBIENTE. RAPPORTO MOBILITARIA 2023: AGIRE SU SICUREZZA STRADALE E CITTÀ 30KM (DIRE) Roma, 24 mag. - Nel 2022, un anno ancora di transizione post biennio 2020-2021 di fase acuta della pandemia da Covid- 19, si è registrata una risalita della mobilità urbana. Il trasporto pubblico stenta a riprendersi dalla drastica riduzione dei passeggeri, in seguito alle limitazioni sanitarie. L'auto è rimasta la protagonista degli spostamenti urbani, non raggiungendo i livelli 2019 influenzati da lavoro agile e smart working. Allo stesso modo, per la mobilità attiva a piedi e in bicicletta è ancora da verificare la sua crescita nei prossimi anni. Ai necessari obiettivi di riduzione dei gas inquinanti, della congestione, dell'incidentalità e della mortalità stradale si aggiungono gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 che vanno perseguiti con urgenza, verso le città a zero emissioni al 2050. Anche quest'anno il Rapporto "MobilitAria 2023", realizzato da Kyoto Club e dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR-IIA), analizza i dati della mobilità e della qualità dell'aria al 2022 nelle 14 città metropolitane italiane. MobilitAria 2023 affronta questi temi in modo dettagliato grazie a: un'analisi e alle proposte di Kyoto Club e CNR-IIA per la mobilità sostenibile e la decarbonizzazione verso città a zero emissioni; una riflessione su come sarà la nuova Direttiva europea sulla qualità dell'aria e come impatterà la sua applicazione sulle grandi città italiane; uno sguardo all'obiettivo 2020-2030 verso città a zero emissioni, insieme a un'analisi sulla mobilità sostenibile nelle 14 grandi città, considerando gli obiettivi da perseguire, a partire dalla situazione odierna; un'analisi delle risposte dei PUMS (Piani Urbani della Mobilità Sostenibile) per città a misura di mobilità sostenibile. Oltre a queste analisi, il rapporto contiene cinque contributi esterni, elaborati da esperti, due di questi offrono un focus europeo, e altri approfondimenti sulle città sicure e a misura d'uomo.(SEGUE) (Com/Red/Dire) 15:00 24-05-23 NNNN

AMBIENTE: RAPPORTO SU 14 CITTA' METROPOLITANE, SMOG IN AUMENTO (3)

□9CO1397806 4 CRO ITA R01 AMBIENTE: RAPPORTO SU 14 CITTA' METROPOLITANE, SMOG IN AUMENTO (3) (9Colonne) Roma, 24 mag - "Il Deficit di Mobilità Sostenibile al 2030 complessivo e le differenze delle 14 città che emergono dal Rapporto sono evidenti. Sicuramente i PUMS e la loro attuazione sono lo strumento efficace delle Amministrazioni per far crescere la mobilità sostenibile, dichiara Marco Talluri del Gruppo di Lavoro "Mobilità sostenibile" di Kyoto Club. MobilitAria contiene le proposte di Kyoto Club e CNR-IIA per la mobilità sostenibile e sosteniamo quelle città che si stanno impegnando per andare nella giusta direzione. Infine sul PNIEC (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima) che - in linea con le altre Associazioni ambientaliste - va aggiornato e rivisto dal Governo per adeguarlo ai target del Green Deal". Un altro importante tema che viene approfondito in Mobilitaria 2023 è la sicurezza stradale e la condivisione dello spazio pubblico, a cui sono dedicati due dei cinque approfondimenti esterni, sostenendo la campagna in corso Città 30km a cui ha aderito anche Kyoto Club, insieme alle associazioni Legambiente, Fiab, Salvaciclisti, Amodo, Fondazione Scarponi, Asvis, Clean Cities Campaign. Kyoto Club e CNR-IIA presentano MobilitAria 2023 proprio mentre assistiamo alla tragedia in Emilia-Romagna, che ci impone di accelerare per invertire la tendenza in atto sulla crisi climatica. "Questi eventi climatici estremi, sempre più frequenti nel nostro Paese, ci fanno comprendere quanto sia urgente avviare una transizione energetica verso zero emissioni, , attuando i PUMS ed i piani di adattamento. Questa necessità stona con le richieste dei governatori delle Regioni padane, che proprio oggi sono a Bruxelles per contrastare la nuova direttiva sulla qualità dell'aria, facendo così rimanere il nostro Paese ultimo nella lista in Europa per la tutela della salute e dell'ambiente" ha dichiarato Francesco Ferrante, vicepresidente Kyoto Club. "Dal Rapporto emerge che le città devono fare di più, ma certamente il Governo Meloni, il Ministro Salvini ed il Parlamento devono agire con urgenza sul Codice della strada, sulla Sicurezza Stradale e sulle Città 30, devono adottare i Decreti attuativi per consentire nuove Low Emission Zone e ZTL lineari: tutti provvedimenti necessari per sostenere lo sforzo delle città per la mobilità sostenibile". (redm) □241418 MAG 23 □

AMBIENTE: RAPPORTO SU 14 CITTA' METROPOLITANE, SMOG IN AUMENTO (1)

□9CO1397802 4 CRO ITA R01 AMBIENTE: RAPPORTO SU 14 CITTA' METROPOLITANE, SMOG IN AUMENTO (1) (9Colonne) Roma, 24 mag - Nel 2022, un anno ancora di transizione post biennio 2020-2021 di fase acuta della pandemia da Covid-19, si è registrata una risalita della mobilità urbana. Il trasporto pubblico stenta a riprendersi dalla drastica riduzione dei passeggeri, in seguito alle limitazioni sanitarie. L'auto è rimasta la protagonista degli spostamenti urbani, non raggiungendo i livelli 2019 influenzati da lavoro agile e smart working. Allo stesso modo, per la mobilità attiva a piedi e in bicicletta è ancora da verificare la sua crescita nei prossimi anni. Ai necessari obiettivi di riduzione dei gas inquinanti, della congestione, dell'incidentalità e della mortalità stradale si aggiungono gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 che vanno perseguiti con urgenza, verso le città a zero emissioni al 2050. Anche quest'anno il Rapporto "MobilitAria 2023", realizzato da Kyoto Club e dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR-IIA), analizza i dati della mobilità e della qualità dell'aria al 2022 nelle 14 città metropolitane italiane (Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino, Venezia). Rispetto al 2021, in quasi tutte le città, sono aumentate le concentrazioni di biossido di azoto (NO2). In tutte le città analizzate, la concentrazione media annua del PM10 nell'anno 2022 è al di sotto dei limiti e, rispetto al 2021, si è delineata una situazione ben differenziata: cinque città del Sud vedono i valori di concentrazioni delle stazioni di traffico in discesa e sei le città a Nord che riscontrano una risalita, Napoli e Roma non subiscono cambiamenti. Permangono ancora diverse città che superano più di 35 volte il limite giornaliero del PM10 nell'arco di un anno. Sulla qualità dell'aria, dai dati analizzati nel Rapporto, confrontando i valori medi annui registrati nelle città metropolitane nel 2022 con i valori degli obiettivi al 2030 della Commissione europea, risulta che quasi tutte le città si trovano esposte a concentrazioni di inquinanti superiori a quelle attese. "Tali superamenti si riferiscono ai limiti per il

biossido di azoto NO₂ e il particolato PM₁₀ e PM_{2,5}, che si discostano di molto dalle soglie individuate dalla nuova Direttiva europea e dai limiti raccomandati dall'OMS. Questo ci fa comprendere come le città dovranno adottare nei prossimi anni politiche di decarbonizzazione dei trasporti per il miglioramento della qualità dell'aria più lungimiranti e più ambiziose" dichiara Francesco Petracchini, direttore CNR-IIA. Dal Rapporto emerge inoltre che, in termini di emissioni di gas serra, il contributo dei trasporti è significativo. Come si rileva infatti dall'approfondimento sulle nove città italiane candidate a raggiungere zero emissioni al 2030 la media complessiva delle 9 città in termini di emissioni derivanti dal settore dei trasporti è il 23,5% sul totale. Novità del Rapporto 2023 è l'indice sintetico della distanza delle 14 grandi città prese in esame, da come sono attualmente e con gli interventi in corso di attuazione, rispetto agli obiettivi di decarbonizzazione e vivibilità urbana attraverso lo sviluppo della mobilità sostenibile al 2030. L'analisi - che ha utilizzato un modello dell'Agenzia Europea Ambiente - ha preso in esame la media dei valori su cinque indicatori chiave per ogni città sulla situazione in atto (trasporto pubblico, mobilità attiva a piedi e in bicicletta, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione e ripartizione modale) da cui deriva una valutazione complessiva dello stato della situazione. (redm - SEGUE) □241412 MAG 23 □

agi

Copia notizia

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2023 14.09.45

Smog: MobilitAria, crescono emissioni azoto in città italiane (3)=

AGI0493 3 SST 0 R01 / Smog: MobilitAria, crescono emissioni azoto in città italiane (3)= (AGI) - Roma, 24 mag. - Se entriamo nel merito dei diversi cinque indicatori emerge che: Milano risulta essere la più vicina al target europeo sul fronte della mobilità condivisa, ripartizione modale e trasporto pubblico, ma è ancora distante se prendiamo in esame la motorizzazione privata e la mobilità attiva. Catania risulta essere all'ultimo posto sul fronte della mobilità condivisa (-99 per cento) e mobilità attiva (-98 per cento), oltre che -77 per cento relativamente al trasporto pubblico e -57 per cento sulla ripartizione modale. Firenze, Torino, Venezia, Bologna, Roma e Napoli stanno nella prima metà della classifica e si avvicinano all'obiettivo sul fronte della ripartizione modale, ma sono ben distanti in genere ancora per il trasporto pubblico, mobilità attiva e mobilità condivisa. Infine, Cagliari, Genova, Messina, Bari, Palermo e Reggio Calabria sono tutte nella parte bassa della classifica e sono agli ultimi posti soprattutto per trasporto pubblico, mobilità condivisa e mobilità attiva, ovviamente ciascuna con le proprie specificità e punti di debolezza. MobilitAria contiene le proposte di Kyoto Club e CNR-IIA per la mobilità sostenibile e sosteniamo quelle città che si stanno impegnando per andare nella giusta direzione. Infine sul PNIEC (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima) che - in linea con le altre Associazioni ambientaliste - va aggiornato e rivisto dal Governo per adeguarlo ai target del Green Deal". Un altro importante tema che viene approfondito in Mobilitaria 2023 è la sicurezza stradale e la condivisione dello spazio pubblico, a cui sono dedicati due dei cinque approfondimenti esterni, sostenendo la campagna in corso Città' 30km a cui ha aderito anche Kyoto Club, insieme alle associazioni Legambiente, Fiab, Salvaciclisti, Amodo, Fondazione Scarponi, Asvis, Clean Cities Campaign. "Kyoto Club e CNR-IIA presentano MobilitAria 2023 proprio mentre assistiamo alla tragedia in Emilia-Romagna - dichiara Francesco Ferrante, Vicepresidente Kyoto Club - che ci impone di accelerare per invertire la tendenza in atto sulla crisi climatica. Questi eventi climatici estremi, sempre più frequenti nel nostro Paese, ci fanno comprendere quanto sia urgente avviare una transizione energetica verso zero emissioni, attuando i PUMS ed i piani di adattamento. Questa necessità stona con le richieste dei governatori delle Regioni padane, che proprio oggi sono a Bruxelles per contrastare la nuova direttiva sulla qualità dell'aria, facendo così rimanere il nostro Paese ultimo nella lista in Europa per la tutela della salute e dell'ambiente dal Rapporto emerge che le città devono fare di più, ma certamente il Governo Meloni, il Ministro Salvini ed il Parlamento devono agire con urgenza sul Codice della strada, sulla Sicurezza Stradale e sulle Città' 30, devono adottare i Decreti attuativi per consentire nuove Low Emission Zone e ZTL lineari: tutti provvedimenti necessari per sostenere lo sforzo delle città per la mobilità sostenibile". (AGI)Sci/Pgi 241408 MAG 23 NNNN

agi

Copia notizia

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2023 14.09.44

Smog: MobilitAria, crescono emissioni azoto in citta' italiane (2)=

AGI0492 3 SST 0 R01 / Smog: MobilitAria, crescono emissioni azoto in citta' italiane (2)= (AGI) - Roma, 24 mag. - "Sulla qualita' dell'aria, dai dati analizzati nel Rapporto, confrontando i valori medi annui registrati nelle citta' metropolitane nel 2022 con i valori degli obiettivi al 2030 della Commissione europea, risulta che quasi tutte le citta' si trovano esposte a concentrazioni di inquinanti superiori a quelle attese. Tali superamenti si riferiscono ai limiti per il biossido di azoto NO2 e il particolato PM10 e PM2,5, che si discostano di molto dalle soglie individuate dalla nuova Direttiva europea e dai limiti raccomandati dall'OMS. Questo ci fa comprendere come le citta' dovranno adottare nei prossimi anni politiche di decarbonizzazione dei trasporti per il miglioramento della qualita' dell'aria piu' lungimiranti e piu' ambiziose" dichiara Francesco Petracchini, Direttore CNR-IIA. Dal Rapporto emerge inoltre che, in termini di emissioni di gas serra, il contributo dei trasporti e' significativo. Come si rileva infatti dall'approfondimento sulle nove citta' italiane candidate a raggiungere zero emissioni al 2030 la media complessiva delle 9 citta' in termini di emissioni derivanti dal settore dei trasporti e' il 23,5 per cento sul totale. Novita' del Rapporto 2023 e' l'indice sintetico della distanza delle 14 grandi citta' prese in esame, da come sono attualmente e con gli interventi in corso di attuazione, rispetto agli obiettivi di decarbonizzazione e vivibilita' urbana attraverso lo sviluppo della mobilita' sostenibile al 2030. L'analisi - che ha utilizzato un modello dell'Agenzia Europea Ambiente - ha preso in esame la media dei valori su cinque indicatori chiave per ogni citta' sulla situazione in atto (trasporto pubblico, mobilita' attiva a piedi e in bicicletta, mobilita' condivisa, tasso di motorizzazione e ripartizione modale) da cui deriva una valutazione complessiva dello stato della situazione. Emerge un numero per ogni citta' che dimostra la distanza tra la situazione odierna ed il 2030, che corrisponde al "Deficit di mobilita' sostenibile" di ognuna delle 14 citta'. Da questo numero e' stata poi stilata la "classifica" in ordine crescente del Deficit di mobilita' sostenibile, al fine di confrontare la situazione delle diverse citta', sia complessiva e sia ripartita tra i cinque indicatori: trasporto pubblico potenziato e non inquinante, mobilita' attiva, mobilita' condivisa, tasso di motorizzazione e ripartizione modale. Ricordiamo che tra gli obiettivi al 2030 vi e' quello di dimezzare il tasso di veicoli in circolazione per ogni citta', far crescere ed elettrificare il trasporto pubblico, puntare sull'aumento della mobilita' ciclabile e pedonale, il riequilibrio della ripartizione modale vero i sistemi sostenibili. Da questa classifica, come emerge dall'indice sintetico rispetto all'obiettivo europeo 2030, troviamo Milano che con -32 per cento si avvicina di piu' ai target, contrariamente a Catania, che e' la piu' lontana con - 76 per cento ed un grave deficit di mobilita' sostenibile. (AGI)Sci/Pgi (Segue) 241408 MAG 23 NNNN

agi

Copia notizia

MERCOLEDI 24 MAGGIO 2023 14.09.44

Smog: MobilitAria, crescono emissioni azoto in citta' italiane =

AGI0491 3 SST 0 R01 / Smog: MobilitAria, crescono emissioni azoto in citta' italiane = (AGI) - Roma, 24 mag. - Le concentrazioni di biossido di azoto (NO2) sono incrementate in maggior misura nel 2022 rispetto al 2021, in buona parte di Italia secondo quanto emerge dal rapporto 2023 "MobilitAria" lo studio annuale dell'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Cnr (Cnr-Iia) realizzato in collaborazione con Kyoto Club. Piu' nello specifico gli aumenti si sono registrati nelle citta' di Palermo (24%), Bari e Catania (10%), Messina (9%), Napoli (8%), Firenze (6%). In controtendenza sono le citta' di Reggio Calabria (-25%), Cagliari (-18%), Bologna (-4%) e Milano (-3%). Nessuna citta' nel 2022, ad esclusione di Napoli con una concentrazione media di 40 g/m3 (44 g/m3 la media delle concentrazioni nelle stazioni di traffico), fa registrare concentrazioni di NO2 maggiori al limite annuale per la protezione della salute umana (40 g/m3). Questa e' solo una parte del rapporto presentato nell'ambito della conferenza 'Mobilita' 2030: aria pulita, decarbonizzazione, spazi sicuri nelle grandi citta' italiane', questa mattina a Roma, presso il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). Il rapporto analizza i dati della mobilita' e della qualita' dell'aria al 2022 nelle 14 citta' metropolitane italiane (Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino, Venezia). MobilitAria 2023 affronta questi temi in modo dettagliato grazie a: un'analisi e alle proposte di Kyoto Club e CNR-IIA per la mobilita' sostenibile e la decarbonizzazione verso citta' a zero emissioni; una riflessione su come sara' la nuova Direttiva europea sulla qualita' dell'aria e come impattera' la sua applicazione sulle grandi citta' italiane; uno sguardo all'obiettivo 2020-2030 verso citta' a zero emissioni, insieme a un'analisi sulla mobilita' sostenibile nelle 14 grandi citta', considerando gli obiettivi da perseguire, a partire dalla situazione odierna; un'analisi delle risposte dei PUMS

(Piani Urbani della Mobilita' Sostenibile) per citta' a misura di mobilita' sostenibile. Oltre a queste analisi, il rapporto contiene cinque contributi esterni, elaborati da esperti, due di questi offrono un focus europeo, e altri approfondimenti sulle citta' sicure e a misura d'uomo. Come per le passate edizioni, nello studio si analizza la qualita' dell'aria nelle 14 grandi citta' italiane nell'anno 2022 e il trend delle concentrazioni e dei superamenti nel periodo 2006-2022 e sono state analizzate le concentrazioni degli inquinanti. In tutte le citta' analizzate, la concentrazione media annua del PM10 nell'anno 2022 e' al di sotto dei limiti e, rispetto al 2021, si e' delineata una situazione ben differenziata: cinque citta' del sud vedono i valori di concentrazioni delle stazioni di traffico in discesa e sei le citta' a nord che riscontrano una risalita, Napoli e Roma non subiscono cambiamenti. Permangono ancora diverse citta' che superano piu' di 35 volte il limite giornaliero del PM10 nell'arco di un anno. (AGI)Sci/Pgi (Segue) 241408 MAG 23 NNNN
